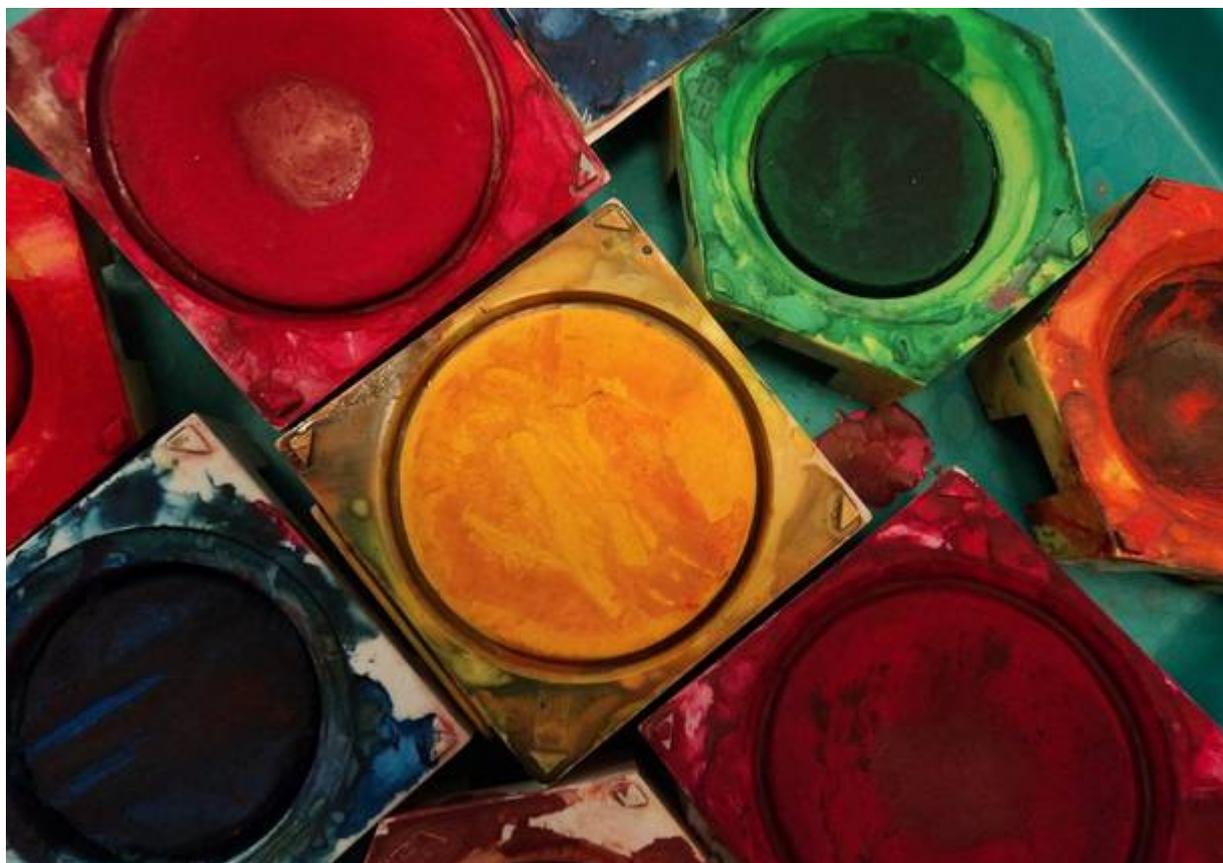


I bambini sono artisti di cui coltivare creatività e autostima

Pubblicato: Lunedì 18 Febbraio 2019



Il maestro dell'espressionismo astratto **Mark Rothko**, prima di diventare famoso in tutto il mondo, **insegnò arte ai bambini e ai ragazzi tra i 3 e i 14 anni**. La sua esperienza è contenuta in brevi scritti in cui l'artista racconta la sue **tecniche e teorie di insegnamento, riassumibili in 4 punti**.

L'ARTE COME FORMA ESPRESSIVA SPONTANEA

Fare **arte per Mark Rothko è la capacità (innata) di tradurre le proprie emozioni in "esperienze visuali" che tutti possono capire**. Quindi chiunque è in grado di fare arte, anche senza talento o studi specifici. "I bambini – scriveva – hanno idee ed emozioni che cercano costantemente di comunicarci nei modi più diversi, piangendo, ridendo, disegnando, giocando. Uno sforzo che significa fare arte e ai bambini riesce più naturale e con meno fatica rispetto agli adulti. Per questo bisogna coltivare e stimolare questo istinto fino dalla tenera età".

CREATIVITÀ, NON TECNICA

La capacità espressiva dei bambini è potente ed innata, ma anche molto fragile. Quando gli insegnanti assegnano compiti **con parametri tecnici molto rigidi, la creatività può trasformarsi velocemente in semplice conformismo**. Rothko ad esempio, per proteggere la creatività dei suoi studenti, li invitava ad utilizzare qualsiasi tecnica, mezzo o utensile presente nel laboratorio. Questa tecnica incoraggia i bambini a sperimentare, scegliendo e definendo col tempo uno stile artistico personale. "Non insegniamo la tecnica, ma la capacità di individuare le idee e comunicarle".

MOSTRE E SICUREZZA

Per Rothko il compito primario di un insegnante è accrescerne la sicurezza in se stessi. Per questo anche nella sua prima mostra ufficiale volle inserire alcuni lavori dei suoi ragazzi. “Questo oltre a rafforzare l’autostima dei ragazzi, aiuta il mondo a capire le potenzialità dell’arte e dell’espressività dei più piccoli. Perché componente più importante per fare arte è l’intensità emotiva”

PARTIRE DALL’ARTE CONTEMPORANEA

Attraverso opere e **artisti più vicini nel tempo e quindi anche al modo di essere e al linguaggio dei bambini**, l’arte contemporanea facilita la connessione tra alunni e storia dell’arte. Procedere a ritroso, dal periodo contemporaneo alle epoche più antiche sarà quindi più facile, sempre garantendo massima libertà espressiva “per evitare che i lavori degli studenti siano omologati o peggio scimmiettino le opere che vedono nei musei o nei libri di testo”.

di bambini@varesenews.it